



COMUNE DI PACECO

ANNO II - N° 1 - NOVEMBRE 2016 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

# Tuttoscuola PACECO



Redazione: Via XXX Gennaio, 31 - Trapani - Tel. 0923 28140



**Editori  
Trapanesi**

Poste italiane S.p.a Sped. abb. postale D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 N.46) art. 1, comma 1, Trapani aut. n 02



## Il saluto della nuova dirigente nel giorno del suo insediamento “Cari alunni, genitori, insegnanti..”

Carissimi alunni, genitori, rappresentanti del territorio, insegnanti e personale tutto, desidero far pervenire a tutti voi i miei più sinceri saluti. L'augurio è che la nostra scuola, in continuità con gli anni precedenti, si qualifichi come luogo accogliente e stimolante e che il percorso didattico ed educativo, a cui tutti siamo chiamati a dare un contributo, possa essere portato avanti in un clima di collaborazione e, perché no, di entusiasmo per il lavoro che ci attende, nella speranza che dall'impegno comune tutti possiamo trarre soddisfazioni e raggiungere obiettivi sempre più elevati. I nostri ragazzi rappresentano il futuro e tutti noi dobbiamo considerarci un unico gruppo che possa far conseguire loro quel successo formativo che è cosa ben diversa dal semplice successo scolastico. Il successo formativo corrisponde all'acquisizione, da parte di ogni alunno, di quanto necessario per essere cittadino attivo e consapevole nella nostra società; ciò richiede conoscenze e competenze solide ma soprattutto la capacità di leggere, affrontare e risolvere il quotidiano e di porsi rispetto ad esso in termini critici e responsabili. Dobbiamo impegnarci tutti affinché la nostra scuola sia il luogo delle pari opportunità, dove le qualità e l'impegno personale di



ciascuno possano emergere, essere riconosciuti e premiati. Il nostro compito è quello di dare vita ad una comunità educante; per far questo è fondamentale che si lavori tutti insieme per realizzare un progetto condiviso finalizzato alla crescita dei nostri ragazzi.

Alle famiglie, rivolgo un invito a partecipare attivamente alla vita della scuola, condividendo con noi questo percorso, criticandoci, se necessario, ma costruttivamente per poter orientare al meglio la nostra azione educativa. La scuola e la famiglia, oggi più che in passato, devono convergere sull'obiettivo comune della crescita educativa dei giovani.

A voi docenti mi rivolgo per chiedere di non considerare il vostro lavoro un mero adempimento formale, ma di trovare, in un contesto talvolta difficile, entusiasmo nella nobile professione dell'insegnamento. Un grazie anticipato dunque e un incoraggiamento per il vostro impegno per realizzare una scuola di qualità, che sia per i giovani palestra quotidiana di responsabilità, fiducia e democrazia.

Infine, un saluto caloroso a tutti gli alunni e un abbraccio speciale ai più piccoli della scuola dell'infanzia per cui quest'esperienza è l'inizio di una “storia” unica e straordinaria. Solo se saprete impegnarvi anche con curiosità nello studio, nel rispetto di voi stessi, delle regole della buona convivenza civile, dei vostri compagni e di noi tutti, potrete costruire quel bagaglio di risorse che sono indispensabili per affrontare la lunga strada della vita che avete davanti. Cari ragazzi, considerate la scuola come una irripetibile opportunità, frequentate in modo assiduo, partecipate attivamente alla vita scolastica, mantenete un comportamento responsabile corretto e collaborativo.

Da parte mia, l'impegno sarà volto a creare le condizioni per una scuola sempre più inclusiva, democratica e propositiva, e a sostenere e motivare tutti coloro che quotidianamente si impegneranno nel

## “Scuola al primo posto nei nostri programmi”

Anche a nome dell'Amministrazione comunale, voglio dare il saluto di benvenuto nel nostro paese al nuovo dirigente scolastico, Barbara Mineo, e augurarle buon lavoro. Sono convinto che con la sua esperienza e il suo entusiasmo condurrà la scuola verso nuovi traguardi. Un saluto e un sincero ringraziamento, per il lavoro svolto, voglio rivolgere a Pina Catalano, che per tanti anni e con perizia ha guidato il nostro Istituto comprensivo.

Nei programmi della nostra Amministrazione, la Scuola resta sempre al primo posto e, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, continueremo a dare il supporto necessario affinché le nostre strutture scolastiche siano adeguate e sicure.

La collaborazione tra Scuola e Amministrazione comunale continuerà anche nel corso del corrente anno e non verrà meno il sostegno economico per i progetti scolastici in programma.

Una iniziativa che sta per essere avviata è il “Baby Consiglio”, che consentirà ai ragazzi di fare una nuova ed interessante esperienza, partecipando ed intervenendo nella vita amministrativa della nostra comunità. Questo ed altri progetti condivisi renderanno l'Istituto comprensivo di Paceco soggetto attivo, presente nei principali eventi del territorio, e concorreranno a valorizzare il percorso di crescita dei nostri bambini e ragazzi.

Il Sindaco **Gino Martorana**

difficile compito di realizzarla. Un sentito ringraziamento al dirigente scolastico Giuseppa Maria Catalano, che ha guidato la scuola negli ultimi anni contribuendo, con il suo lavoro e impegno, a fare del nostro Istituto una scuola di qualità. A tutti noi, buon anno scolastico.

**Barbara Mineo**  
Dirigente scolastico “Giovanni XXIII”

**Tuttoscuola**  
**PACECO**

Supplemento de L'Affarone  
**Registraz. Tribunale di TRAPANI N.191**  
**del 14/10/88 - Iscritto Registro**  
**Operatori della Comunicazione n°20945**

**Direttore responsabile testata:**  
Alberto Costantino

**Direttore supplemento:**  
Francesco Greco

**Centro stampa:** Arti Grafiche Campo  
**Redazione:** Via XXX Gennaio, 31 - Trapani  
Tel. 0923 28140 - redazione@laffarone.it

Nel cortile della palestra la manifestazione di accoglienza degli alunni

# Tutti pronti a “spiccare il volo” per l’inizio dell’anno scolastico

Il 14 settembre 2016 è cominciato un nuovo anno scolastico e, come ogni anno, è stata organizzata una manifestazione di accoglienza. L'anno scorso il tema era “Buon viaggio”, mentre quest’anno il tema è “Spiccare il volo”, un po’ come dei gabbiani.

Tutta la scuola si è riunita nel cortile della palestra del plesso “Eugenio Paccelli” dell’Istituto comprensivo Giovanni XXIII, con la nuova dirigente, Barbara Mineo, che ha preso il posto della preside Giuseppa Catalano, andata in pensione.

Alle 8.30, anche il sindaco Martorana ha raggiunto la nuova dirigente per il discorso di apertura del nuovo anno. L’aggiunta di altre due classi, delle sezioni E ed F, è tra le novità di quest’anno. In più, alcune classi come la II A e la I B sono diventate ad indirizzo musicale, cioè vi si impara a suonare clarinetto, tromba, chitarra e pianoforte.

Al termine degli interventi del sindaco e della preside, alcune insegnanti hanno distribuito dei foglietti con il testo della canzone “Volare” di Domenico Modugno, in tema con la storia del Gabbiano Jonathan, letta dal-



la professoressa Carmela Farris a tutti gli studenti. Per tradizione, sono stati portati sei gruppi di palloncini colorati, uno per ogni prima, e al fischio atteso come segnale, le clas-

si hanno lasciato volare tutti i palloncini contemporaneamente. “Spiccare il volo” è stato, appunto, l’argomento trattato per l’intera durata della manifestazione di accoglienza:

questo incoraggia gli studenti a praticare e coltivare le loro passioni e idee di pensiero, e soprattutto a non avere timore di esprimere la propria opinione e a rispettare le idee altrui; andare in alto e migliorarci sempre di più. Non si deve avere paura di distinguersi dagli altri, perché nessuno di noi è l’ombra di qualcuno. Ognuno di noi è un cittadino libero e ha il diritto e il dovere di studiare, coltivare i propri hobby, comprendere il passato, conoscere il presente e capire il futuro.

**Giovanna Scaduto  
Eleonora Palmeri**  
III B

	 <b>CAMBRIDGE ENGLISH</b> Language Assessment Authorised Centre	<b>Cambridge English Key</b> Key English Test (KET)	<b>Cambridge English Preliminary</b> First Certificate in English (FCE)
	<b>Unica sede autorizzata in provincia di Trapani</b> <b>Via Manzoni 100/c - Erice</b> <b>Tel: 0923 557748</b>	<b>Cambridge English First</b> First Certificate in English (FCE)	

Il ritorno tra i banchi per gli studenti della scuola secondaria

## “Il volo di palloncini colorati, simbolo di crescita e di unità”

Il 14 settembre è cominciato un nuovo viaggio per gli studenti di scuola secondaria. Insieme alla forte emozione, si accompagnava la curiosità di conoscere i nuovi compagni e i nuovi insegnanti. La nuova dirigente si è presentata e ha augurato un buon anno scolastico a tutti, soprattutto agli studenti che sono appena entrati a far parte della nostra scuola. Subito dopo, tutti insieme hanno cantato l'inno nazionale e successivamente la canzone “Volare” di Domenico Modugno. Questo brano ha mandato un messaggio significativo; cioè quello di puntare sempre in alto per raggiungere i nostri obiettivi e quindi spiccare il volo come un gabbiano.



Infatti quest'ultimo è un esempio da seguire per affrontare il futuro. Per concludere l'accoglienza, un bambino di ogni sezione ha fatto volare un palloncino che simboleggiava il volo di ogni classe. La dirigente, da parte sua, si impegna a far sì che tutti gli alunni arrivino felici tra i banchi di scuola con la voglia di imparare cose nuove.

**Chiara Gualberti**  
**Anna Fonte**  
**Milena Armata**  
*III A*

La giornata scolastica del 14 settembre è iniziata alle 8 con l'accoglienza del nuovo dirigente, Barbara Mineo. Più tardi, è cominciato il ricevimento degli alunni per il nuovo anno scolastico, fino al raduno generale nel cortile esterno all'edificio scolastico per l'inizio della manifestazione. Tutti gli studenti hanno cantato a gran voce la canzone di Domenico Modugno, “Volare”, collegata al tema di quest'anno (“volare verso un nuovo viaggio”, verso le scuole superiori per le terze classi



della scuola secondaria); un tema che è piaciuto molto agli scolari per l'originalità.

L'inizio del nuovo anno è stato salutato con il lancio al cielo di palloncini colorati che rappresentavano l'unità di noi ragazzi della scuola. Dopo, la dirigente ha tenuto un piccolo discorso per ringraziarci della nostra accoglienza. Noi alunni eravamo molto contenti di ricominciare il nuovo anno, poiché molti di noi non si vedevano da molto tempo, e come sempre c'era una grande voglia di condividere le ore scolastiche insieme. Infine tutti i componenti del plesso hanno cantato l'inno di Mameli per simboleggiare l'unità del nostro Stato; e poi via, tutti nelle proprie classi per cominciare gli studi, fieri e felici della nostra scuola.

**Pietro Di Malta**  
**Giorgio Piazza**  
**Christian Piacentino**  
*III B*

## Scuola primaria, primi giorni a caccia di emozioni

Il primo giorno di scuola è stato un momento importante ed emozionante per noi, anche se siamo in quarta. Certamente non è stato come per i piccoli della prima classe. Rivedere i compagni, gli insegnanti, l'aula ha scatenato in noi una piacevole sensazione di appartenenza ed emozioni contrastanti, tra gioia ed ansia. L'inizio dell'anno scolastico è stato caratterizzato proprio dalla ricerca delle emozioni. Dopo avere festeggiato con canti, balli

e dolci, abbiamo fatto un gioco che le maestre hanno chiamato “A caccia delle emozioni”. Così, seduti in cerchio, ciascuno ha raccontato brevemente come si è preparato al nuovo anno scolastico. Dal tono, dalle espressioni del viso e dalle parole bisognava indovinare l'emozione manifestata. Per la maggior parte è stato un momento di gioia, per alcuni di ansia e timore. Abbiamo coinvolto anche le maestre e la felicità di essere di nuovo con noi è

emersa alla grande. Alla fine abbiamo deciso di realizzare un albero delle emozioni e anche un segnalibro come simbolo di queste prime giornate scolastiche.

**Gli alunni delle quarte**



## Scuola dell'Infanzia. Primi lavoretti, con il polpo Ottavio

### Al plesso "Maestra Sarina Passalacqua" si prepara il mare in busta e in vassoio



I bambini della Scuola dell'Infanzia del plesso "Maestra Sarina Passalacqua", attraverso la storia del polpo "Ottavio", hanno iniziato il nuovo anno scolastico, realizzando lavoretti inerenti al mare e ai suoi abitanti.

I bambini della prima sezione, in particolare, si sono cimentati nella realizzazione del "mare in busta", mentre i bambini di seconda e terza sezione hanno realizzato "il mare è servito".



### Plesso di via Placido Fardella, gli alunni realizzano piccoli acquari

I piccoli alunni della II B della scuola dell'Infanzia di via Placido Fardella hanno realizzato il primo lavoretto del nuovo anno scolastico: un piccolo acquario con il polpo Ottavio e i suoi amici del mare. Eh si, ad attenderli quest'anno nella loro sezione c'era infatti un nuovo amico, Ottavio il polipetto giocherellone, che voleva conoscere il suo mondo ed avere tanti amici. Con le sue piccole avventure, giochi ed attività, Ottavio ha aiutato i bambini a ritrovare il piacere di stare a scuola, di riprendere positive relazioni con adulti e

compagni, di ritornare serenamente alla routine scolastica.

Il piccolo acquario è stato costruito interamente con vario materiale da riciclo, per offrire ad ogni bambino e bambina svariate attività espressive e di manipolazione. Così, partendo da una scatola di scarpe pitturata con i colori del mare, ogni alunno ha visto trasformare un rotolo di carta in un polipetto, una spugna in una stella marina, dei pezzi di bottiglie di plastica in alghe e pesci, mentre con la pasta di sale sono state modellate delle conchiglie. I bambini in questa fase di



creatività hanno pitturato, disegnato le faccine, incollato. La realizzazione dell'acquario ha investito ogni campo di esperienza poiché ha sollecitato i piccoli alunni, anche attraverso le storie del polpo Ottavio, a raccontare

le proprie esperienze appena trascorse al mare, a conoscere meglio il mare e i suoi abitanti, a manifestare nuove emozioni, ad interagire con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva.



# Visite all'Archivio di Stato, eredità comune

*Esperienze a confronto. La II D: "Un'escursione interessante e piacevole"*

Il 3 ottobre è stata una giornata speciale per noi alunni della seconda D, perché siamo andati in visita all'Archivio di Stato di Trapani, che ha partecipato alle Giornate Europee del patrimonio 2016 con una mostra documentaria. In realtà, all'inizio ci sembrava una visita piuttosto noiosa, invece è stata una esperienza molto interessante e piacevole.

Appena arrivati siamo stati accolti dalle guide che ci hanno accompagnato per tutto il percorso, fornendoci informazioni precise e dettagliate. La mostra è stata allestita nella sala d'ingresso dell'Archivio di Stato, seicentesco ex monastero di Sant'Anna, dal quale si accede al chiostro monumentale.

Adesso sappiamo che l'origine dell'Archivio risale



al 1843, quando il governo borbonico istituì un'archivio storico nei capoluoghi del Regno delle due Sicilie.

L'Archivio trapanese cominciò a raccogliere e conservare gli atti amministrativi, giudiziari e notarili prodotti nell'ambito del suo territorio ed ebbe la sua prima sede nel palazzo dell'Intendenza e successivamente, nel

1862, nell'ex convento di San Rocco.

Da qualche anno, l'Archivio ha trasferito i fondi artistici e la sala di studi nella sede dell'ex convento di Sant'Anna.

L'Archivio conserva la copia dei registri dello Stato civile provenienti dal Tribunale di Trapani redatti dai Comuni della provincia. I registri di stato civile comprendono

gli atti di nascita, matrimoni, morte. L'Archivio conserva documenti prodotti nell'arco di circa sei secoli, dal 1400 fino all'unità d'Italia (1870) e altri arrivano fino al 1928. Ma il documento più antico, redatto da un notaio, risale al 1200. Lo scopo della mostra è quello di illustrare ai visitatori aspetti economici della città come: la lavorazione del sale, del corallo, la pesca del tonno e altre attività economiche come il teatro di Ferdinando.

È stata un'esperienza magnifica; persino i compagni più vivaci, e spesso poco attenti, hanno seguito con curiosità e attenzione tutto ciò che hanno spiegato le guide.

Adesso sappiamo che cos'è l'Archivio di Stato e qual è la sua importanza.

**Gli alunni della II D**

## *Le emozioni della II C tra cartografie, manoscritti e altri rari documenti*

Lo scorso 7 ottobre, insieme ai compagni e alla professoressa di Lettere ci siamo recati a Trapani per una visita all'Archivio di Stato. Siamo entrati in un cortile con al centro una fontana, dove ci hanno raccontato le vicissitudini che portarono al trasferimento di tanti documenti

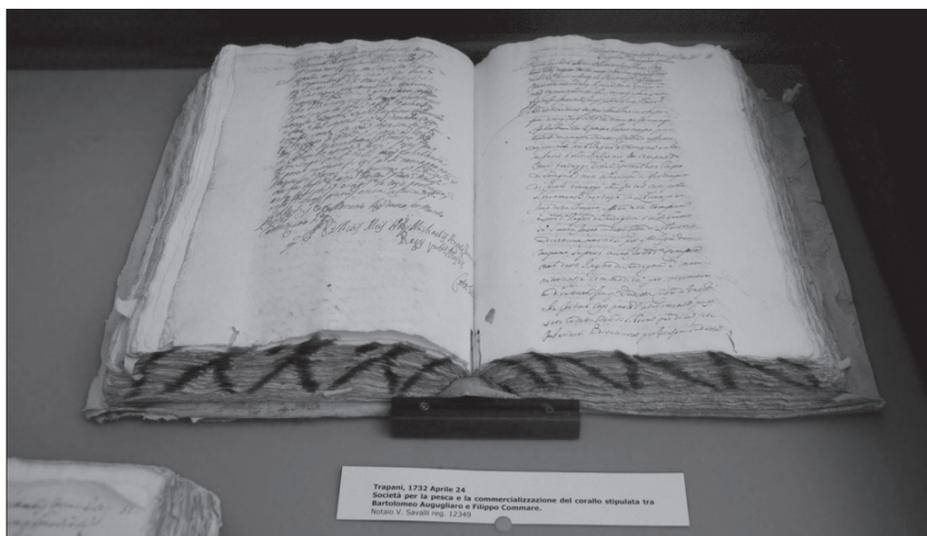
in questa antica struttura. Abbiamo visto dei libri scritti in latino che trattano di svariati argomenti: la peste in Sicilia, la produzione del sale e del corallo, l'importanza della tonnara. Alle pareti, erano in mostra diverse cartine fatte a mano, due di Trapani e una della Tonna-

ra di Favignana, ma anche l'albero genealogico di una antica famiglia trapanese. Poi, la nostra guida ci ha raccontato lo sbarco di Garibaldi a Marsala. Successivamente siamo andati a vedere una locandina, scritta in italiano, proveniente dal teatro antico che è stato distrutto. In seguito, in due stanze che si trovano tra il pianterreno ed il primo piano, ci siamo trovati davanti a parecchi schedari, ricchi di libri che contenevano degli atti di famiglia, contratti di fidanzamento e di matrimoni. Infine siamo entrati in una stanza adibita al restauro dei libri antichi in pessimo stato.

Questa esperienza ci è piaciuta molto, perché abbiamo imparato molte cose sul passato. Speriamo di ritornarci.

**Irene Ferrante  
Valeria Valvo  
Serena Sugamiele**

*II C*



Trapani, 1732 Aprile 24  
Società per la pesca e la commercializzazione del corallo stipulata tra  
Bartholomeo Augugliaro e Filippo Commare.  
Notaro V. Savani fog. 1298

Al termine della ristrutturazione che ha riportato l'edificio alla piena funzionalità

# Inaugurata la palestra del plesso Pacelli

*La cerimonia ha preceduto l'esibizione di numerosi studenti in varie discipline sportive*

Lo scorso 23 settembre, grazie all'intervento dell'amministrazione comunale, è stata inaugurata la palestra, ristrutturata, della scuola media Eugenio Pacelli intitolata, nel 2013, a "Barbara Luparello", giovanissima atleta del settore giovanile mini basket. Alla cerimonia erano presenti la nuova direttrice della scuola, Barbara Mineo, il sindaco Biagio Martorana, il parroco Don Salvo Morghe, il sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, Davide Faraone, e molte altre autorità. Dopo il taglio del nastro e la benedizione, tutti i presenti sono entrati in palestra, per poi trasferirsi nell'aula magna per una breve conferenza di presentazione. Tra gli altri, era presente anche la dirigente scolastica Giuseppa Catalano, andata in pensione pochi mesi fa. Al termine dell'incontro, tutti gli alunni sono stati invitati in palestra, per assistere a delle piccole esibizioni, riguardanti varie discipli-



ne praticate nella scuola, eseguite da alcune decine di studenti. All'inizio è stato cantato l'inno nazionale, poi sono intervenuti la dirigente scolastica e il sindaco, ed è stato anche osservato un minuto di silenzio in memoria di Barbara Luparello. Dopo, abbiamo cantato tutti in-





sieme la canzone “Volare” di Domenico Modugno e sono iniziate le diverse esibizioni. Hanno aperto la manifestazione i ragazzi che praticano calcio, basket e pallavolo, prima tutti insieme e poi singolarmente. Quindi, è stata la volta dei ragazzi che praticano ginnastica artistica ed atletica. Significativo è stato il gesto fatto da tutti questi ragazzi, quando hanno aiutato un ragazzo disabile a fare un tiro di pallacanestro. Questo episodio ci ha fatto capire che nello sport anche i disabili possono partecipare. Infine, si sono esibiti i ragazzi che praticano altre



## Scuole dell'infanzia Previsti interventi

“L'inaugurazione della palestra della Scuola Media Pacelli consentirà ai nostri ragazzi di svolgere attività motorie e sportive, le quali concorrono efficacemente al loro sviluppo globale”. È stato evidenziato dal sindaco, che anticipa: “Il prossimo anno, se la legge di stabilità nazionale lo consentirà, procederemo, con fondi comunali, alla ristrutturazione delle scuole dell'infanzia di via Trento e di via Placido Fardella, di cui stiamo ridefinendo la progettazione”.



discipline, come karate e danza. La ristrutturazione e l'inaugurazione della palestra della scuola, è stata

molto importante perché, a Paceco, il palazzetto è chiuso; adesso, ragazzi ed associazioni potranno co-

munque svolgere attività sportive, usufruendo di una struttura rinnovata e funzionale, come è stato

evidenziato dal sindaco in apertura dell'incontro.

**Serena Sugamiele**  
II C





## Promessa mantenuta con il sottosegretario

Il sindaco Biagio Martorana lo aveva promesso nell'aula magna del plesso Pacelli, lo scorso 18 giugno, nel corso di un primo incontro con il sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, Davide Faraone: "Inizieranno a giorni, e saranno conclusi entro l'inizio del prossimo anno scolastico, i lavori di ristrutturazione e ammodernamento della palestra, per un importo di circa 74 mila euro". È l'ultimo, in ordine di tempo, dei progetti di edilizia scolastica varati dall'Amministrazione comunale di Paceco, dopo il pieno recupero dello storico edificio della "Giovanni

XXIII", che ha permesso di riunire in un'unica struttura tutte le classi di scuola primaria. I lavori nella palestra del plesso Pacelli, sono stati realizzati durante le vacanze scolastiche, "perché – spiega il sindaco – non abbiamo voluto creare disagi nello svolgimento dell'attività didattica e degli esami". La palestra, attigua all'aula magna, è stata ristrutturata con un finanziamento erogato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tramite l'Assessorato regionale, a copertura del 90 per cento della spesa complessiva, con il restante 10 per cento a cari-



co del Comune di Paceco. "Abbiamo altri progetti pronti, come quello per il rifacimento della rete idrica cittadina, e aspettiamo che vengano pubblicati i bandi" ha anticipato Biagio Martorana, al rappresentante del Governo che era accompagnato dall'assessore regionale Baldo Gucciardi, dalla senatrice Pamela Orrù e da altri rappresentanti delle istituzioni. "La presenza dello Stato e del Governo regionale, ci permette di far conoscere anche altri problemi del nostro territorio – ha proseguito il primo cittadino – a partire dalle riqualificazioni urbane periferiche". Ai ringraziamenti esternati dal sindaco, per i finanziamenti che hanno consentito le diverse pro-

re di edilizia scolastica a Paceco, Faraone ha precisato: "Va dato merito alla bravura dell'Amministrazione e della dirigenza scolastica, nel presentare progetti ben articolati e completi, tali da ricevere le necessarie risorse economiche". Il sottosegretario, al suo arrivo lo scorso giugno, venne accolto dalla Giunta al completo e da una decina di consiglieri comunali della maggioranza e dell'opposizione, nell'aula magna gremita di insegnanti e impiegati precari della scuola e del Comune. La scena si è ripetuta per l'inaugurazione della palestra, quando il rappresentante del Governo ha constatato: "La promessa è stata mantenuta".



# Nella palestra rinnovata arriva l'Acrosport

L'Acrosport è una ginnastica di tipo acrobatico che deriva dalla Ginnastica artistica, sviluppa e consolida particolari aspetti legati all'equilibrio e al controllo del corpo. I ragazzi eseguono diverse figure con vari gradi di difficoltà di realizzazione, il risultato dipende sia dalla preparazione psicofisica individuale, sia dallo spirito di gruppo.

Questa spettacolare attività riprende e arricchisce antiche figure coreografiche che si ispirano ad arti circensi. A cura del professore Pino Barbata, a completamento di una serie di unità didattiche improntate sulla coordinazione del corpo libero e sull'equilibrio statico e dinamico, con tutte le classi si è voluto approfondire con la disciplina dell'Acrosport, e visto l'entusiasmo, l'interesse e la partecipazione di-

mostrati da tutti gli alunni, abbiamo realizzato dei filmati e delle foto del lavoro svolto e del percorso intrapreso. L'attività prevede la combinazione di movimenti, figure coreografiche e acrobatiche attraverso uno specifico lavoro individuale posturale. Si svolge su tappeti da corpo libero a coppie femminili, maschili o miste, in trii, quartetti o gruppi più numerosi dove prevalgono il lavoro collettivo, la fiducia e la responsabilità di ciascuno nei confronti degli altri compagni.

È una disciplina che impegna l'atleta sia sotto il profilo fisico che psicologico. Tutti i componenti del gruppo imparano a padroneggiare e a controllare il proprio corpo, acquisiscono mobilità articolare, sviluppano ed affinano il senso dell'equilibrio statico e dinamico, migliorano l'eleganza e l'armoniosità nel modo di muoversi, nonché il senso del ritmo. Viene da sé pensare a questa disciplina come un'opportunità per il docente di Educazione fisica nel proporre un'attività inconsueta che può trasmettere aspetti educativi e motori importantissimi. Dal punto di vista educativo: stimola l'attività di collaborazione, aumenta l'autostima e la disciplina comportamentale, crea spirito di gruppo; dal punto di vista motorio: rafforza la muscolatura, aumenta l'agilità, migliora il senso del ritmo, educa alla ricerca della postura corretta e induce al coraggio di esprimersi con il proprio corpo. L'acrosport lo



possono praticare tutti, compresi gli alunni con handicap, ma risulta indispensabile la presenza costante del docente, affinché non vi siano spiacevoli inconvenienti, come possibili infortuni. È consigliabile provare le figure progressivamente, dalla più facile alla più difficile.



Scuola primaria. Escursione nella riserva di Trapani e Paceco

## La quinta B in visita alle saline

*Alla scoperta di lavori e strumenti adoperati nel passato*

Lunedì 26 settembre abbiamo trascorso con la nostra classe una giornata molto intensa e allegra.

Le nostre insegnanti Ignazia, Rita e Anna, insieme ad Antonino, esperto della cooperativa "Mare Service", avevano infatti già organizzato da qualche settimana una visita didattica presso le saline più importanti e antiche d'Europa che si estendono lungo il litorale di Trapani e Paceco.

Si tratta di una riserva naturale in cui si estrae ancora il sale e che ospita tante, rare e bellissime specie di uccelli, come ad esempio i fenicotteri, i cavalieri d'Italia, i fraticelli. È interessante anche la flora che cresce spon-

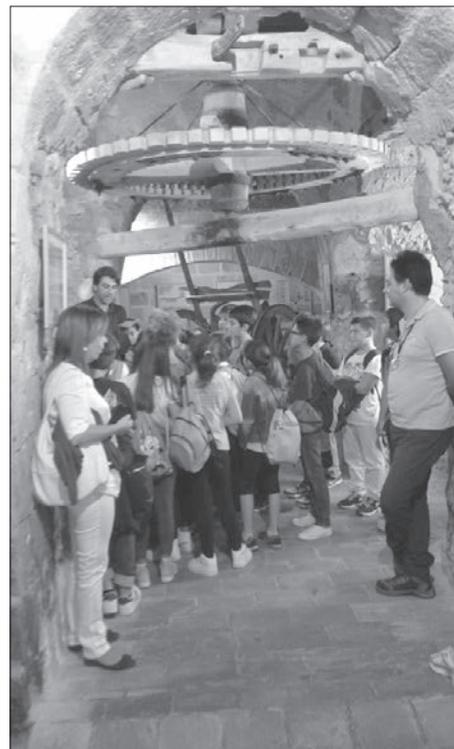
tanea lungo il sentiero e ai margini delle saline, come la salicornia, l'acetosella e il fungo di malta.

Le saline sono delle grandi vasche con diversa profondità, collegate tra loro, nelle quali viene fatta entrare l'acqua del mare. Passando da una vasca all'altra, l'acqua, grazie al calore del sole e all'azione del vento, evapora e alla fine sul fondo restano solo cristalli di sale pronti per la raccolta. Il sale viene così ammucciato sugli argini delle saline e ricoperto da tegole di terracotta per ripararlo dalla pioggia e per farlo asciugare.

Dopo la successiva lavorazione, "loro bianco" è così pronto per arrivare sulle nostre

tavole. Dopo avere visitato questa parte delle saline e ascoltato le spiegazioni della guida, proseguendo il percorso, siamo andati a visitare il Museo del Sale che si trova all'interno di un baglio delle saline Culcasi.

Nel museo, oltre alla macina di pietra, abbiamo osservato gli antichi strumenti di lavoro dei salinari: le pale, il carro-botte, la ingegnosa "spira" di Archimede, "i cartedre", i sacchi di iuta, i cuscinetti che i salinari mettevano sulle spalle per non farsi male mentre trasportavano le ceste piene di sale, le ruote dentate e altri meccanismi necessari ad azionare le pale del mulino sfruttando la forza del vento.





Alberto, la guida del museo, ci ha spiegato che il lavoro dei salinari era molto faticoso: lavoravano sotto il sole per ore e ore, ripetendo cantilene particolari per contare le ceste di sale. Ogni tanto il canto veniva interrotto, perché passava l'acquaio, con il carro-botte trainato da un mulo, per dissetare i salinari.

Ancora oggi i salinari

lavorano sotto il sole cocente, ma si avvalgono di diverse innovazioni, come la pala meccanica e il nastro trasportatore che alleviano un po' la fatica di questi lavoratori.

Alla fine della visita al museo, Alberto ha attratto la nostra attenzione intonando le note di un canto tipico dei salinari che ha suscitato e meritato il nostro applauso più

caloroso. Alla fine, siamo saliti tutti su per le scale, fino alla terrazza del museo, per ammirare il suggestivo panorama. Poi, tutti sotto le pale del mulino per le foto e gli immancabili "selfie", a ricordo di questa bella e istruttiva mattinata.

**Giovanni Asaro**  
**Costanza Accardo**  
**Alessia Scaduto**  
**Roberta Spataro**

V B



# “Opera d’arte o scarabocchio?”

Progetto patrocinato dalla Diocesi rivolto alle terze classi

In questi giorni ha preso il via il progetto “Opera d’arte o scarabocchio?”.

Rivolto alle classi terze e patrocinato dalla Diocesi di Trapani, con il diacono Nuccio Marino stiamo affrontando degli argomenti che sembrano incuriosire molti alunni. Stiamo riflettendo su come una vita può diventare opera d’arte oppure uno scarabocchio. Gli incontri sono stati molto coinvolgenti perché il diacono ha saputo renderci partecipi della discussione. Non so cosa è previsto per i prossimi due incontri, ma sono certa che saranno al-



...trettanto interessanti e formativi. Ci aiuteranno ad affrontare meglio la vita.

**Chiara Gualberti**  
III A



Omaggio alla biblioteca scolastica per le ricerche degli alunni

## Due volumi donati dal vescovo

Il vescovo Pietro Maria Fragnelli, attraverso la comunità parrocchiale, ha fatto pervenire all’Istituto comprensivo “Giovanni XXIII”, due volumi sul papa santo: il celebre “Giornale dell’anima” (che è ormai un classico tra i diari del Ventesimo secolo) e la biografia ufficiale di Giovanni XXIII, curata dalla Diocesi di Bergamo e promossa in occasione della beatificazione nel 2000.

Entrambe le opere portano il segno dell’allora segretario del papa buono, don Loris Capovilla, che venne poi nominato cardinale, scomparso qualche mese fa all’età di cento anni. “Avendo appreso che monsignor Capovilla fu presente a Paceco



nel 1966 con il vescovo Francesco Ricceri e l’allora direttore Michele De Vincenzi per l’intitolazione della scuola - spiega il vescovo di Trapani in una nota indirizzata alla scuola di Paceco - ho pensato di fare omaggio alla vostra biblioteca di queste pubblicazioni che danno lo spessore umano e spirituale di questo papa impegnato per la civiltà del dialogo e della pace, sia per la documentazione dei docenti, sia per le ricerche dei ragazzi”.

Il vescovo Fragnelli è stato in visita all’istituto comprensivo “Giovanni XXIII”, lo scorso anno scolastico, a conclusione della precedente edizione del progetto “Opera d’arte o scarabocchio”; progetto ripreso quest’anno.

Lettere



dai banchi

## Caro nonno ti scrivo...

Caro nonno, il 17 dicembre 2013 sei andato via. Cavolo quasi 3 anni, di già! Devo dire che le cose vanno molto bene, anche se mi manchi tanto e mi fa arrabbiare il fatto di non poterti dire tutte quelle cose che mi succedono adesso che sono adolescente.

Sai, ho un fidanzato! Si chiama Domenico, come mio padre.

Il 15 novembre facciamo 1 anno di fidanzamento, ti sarebbe piaciuto tanto, è davvero dolce, educato e rispettoso! Sareste andati sicuro d’accordo!

Sai, adesso ho due migliori amiche, con la scuola va tutto bene, sono già in seconda media.

Sono molto felice, però ogni tanto, quando sono in camera mia e passo davanti la tua foto, anche se sono in ritardo mi fermo e comincio a parlarti e a raccontarti tante cose, non solo le mie giornate, ma anche il mio stato d’animo.

Mi manca guardare con te sul divano i tuoi film preferiti, in bianco e nero, scherzare con te, stare abbracciata con te, dormire sul tuo grande lettone insieme alla nonna, mangiare tutte le pietanze buone che cucinavi.

E mi fa arrabbiare il fatto che io non riesco a ricordare più la tua voce, mi sforzo, ma non ci riesco! Sai, tutti noi nipoti siamo cresciuti molto e non solo fisicamente. Adesso vado anche d’accordo con Martina! Anche Alberto, il più piccolo, è cresciuto e adesso frequenta la quarta elementare. Secondo me non c’è nulla che può sostituire l’amore fra nonno e nipote!

Ci sentiamo presto attraverso la tua foto, nonno, e ti raccomando, ci vediamo questa notte, stessa ora, stesso sogno!!!

**Simona II C**



## Ricordando lo show di fine anno scolastico

*Alcuni momenti dello spettacolo realizzato lo scorso giugno in piazza Vittorio Emanuele*



# SINATRA



## Natale in casa Sinatra



## Enoteca Firriato

**CORSO PIERSANTI MATTARELLA, 72 - TRAPANI**